





Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - numero 57 - Anno VI - APRILE 2012

Operai forestali, storia infinita

Lupi e agnelli sono la stessa cosa, come Dottor Jekyll e Mister Hyde di Edi Cembalo



San Rufo, a breve la riapertura della SS 166

Dovrebbe essere riaperta entro la fine aprile la Strada Statale 166 Degli Alburni, l'importante arteria che collega Capaccio con il Vallo di Diano, chiusa or-mai da sette mesi per via di un intervento di messa in sicurezza dell'arteria nel territo-

rio di San Rufo. I lavori, iniziati a gennaio, si sono protratti più dei due mesi previsti per via delle condizioni meteorologiche: l'Anas aveva assicurato la riapertura entro la fine di febbraio, ma è stata rinviata ancora. L'intervento si è reso necessario dopo che il 19 settembre dello scorso anno, si staccarono alcuni massi dal costone roccioso, rischiando di provocare una tragedia al passaggio di un'auto. I lavori hanno previsto la realizzazione di una galleria paramassi a basso impatto ambientale, alta 6 metri, con una larghezza che copre l'intera carreggiata e una lunghezza di 100 metri, realizzata in modo da consentire la vista panoramica. L'ultima fase dei lavori prevede la sistema-zione di due frane sull'arteria, dopo di che si potrà ripercorrere la strada senza pericolo. Intanto però i numerosi cittadini che ogni giorno si servono della strada per gli spostamenti tra la Valle del Calore, i Monti Alburni e il Vallo di Diano, sono esasperati perché costretti ad un percorso alternativo, più lungo e tortuoso, e in alcuni tratti non meno pericoloso della SS 166. I cittadini della zona degli Alburni, ad esempio, si servono della Sp 342, una strada peraltro formalmente chiusa per un ben più evidente pericolo di caduta massi, tra Roscigno e Sacco. Un'arteria molto pericolosa, non solo perché alla prima folata di vento si staccano pietre dalle pareti che costeggiano la strada stessa, ma anche per la presenza di cumuli di terriccio, ereditati da una predecente, spaventosa frana che si verificò un paio di anni fa. Insomma, la SS 166 è stata chiusa per mesi, e lo è ancora, e chissà se verrà riaperta entro la fine di aprile co-me si vocifera in zona, ma intanto i lavoratori e gli studenti che percorrono la Sp 342 e poi la Sp 11 per spostarsi tra Valle del Calore e zona degli Alburni, corrono esattamente gli stessi rischi probabilmente qualcuno in più – rispe fino a settembre, ha percorso la Ss 166. rispetto a chi,

Annavelia Salerno

Operai forestali: Storia infinita. (Lupi e Agnelli sono la stessa cosa, come Dottor Jekyll e Mister Hyde). La questione degli operai forestali in Campania è davvero una storia triste e senza fine. Nemmeno il clima di passione e resurrezione della Settimana Santa è riuscito a sciogliere il nodo stretto che stringe alla gola i 4390 operai delle Comunità Montane della Campania. L'ennesima farsa si è conclusa a Napoli il 05 aprile 2012, l'ennesimo schiaffo in faccia ai tanti lavoratori forestali che vivono, momenti di grave difficoltà economica perché da 9-10 mesenza stipendio un'angosciante situazione psicofisica perché le forze intellettive stanno venendo meno. Non è il solito piangersi addosso ma pura costatazione dei fatti. Ancora una volta si è andati a Napoli a comla celebre sfogliatella napoletana, questa volta, visto il periodo pasquale, accompagnata dalla tradizionale pastiera napoletana. Che bontà nelle intenzioni che amarezza nella sostanza. E' proprio il caso di dire che i Lupi e le Pecore sono la stessa entità. La triplice sindacale (flaiCGIL - faiCISL uilaUIL) e l'UNCEM con tutte le Comunità Montane soffrono della sindrome di doppia personalità come il Dottor Jekyll e Mister Hyde. Si perché fanno la voce grossa da Lupi con i miseri e poveri operai e poi diventano mansueti Agnelli con gli assessori e dirigenti regionali. Questo mi viene da pensare osservando quello che sta avvenendo intorno alla forestazione in Campania. La triplice diventa lupo quando avverte che nascono nuove realtà spontanee, dissenzienti da questo modo di fare e di affrontare la questio-



salmente per le spese correnti e la parte impiegati che ha sempre preso lo stipendio, gli incentivi, i premi di produzione e valutazione (tranne qualche caso sporadico), ha risolto in quattro e quattrotto il problema con un' ulteriore aumento di finanziamento perché si è passati da 10 mil e 800 mila euro del 2011 ai 17 mil e 400 mila euro del 2012. Forse è un ulteriore premio alla loro produttività. Mentre noi miseri operai che non percepiamo lo stipendio

Continua a pag. 7

da 9-10 mesi dobbiamo attendere



WWW. Vocidalcilento. it

Voci dal Pilento Aprile 2012

Querelle tra sindaco e direttore sanitario per gli interventi di manutenzione all'ospedale

tra il Sindaco di Roccadaspide e il Direttore Sanitario del locale ospedale, che è sfociata, nelle ultime settimane, nello scontro relativo alla necessità di proseguire gli interventi di manutenzione ordinaria in corso da qualche mese, nei reparti di Medicina, Chirurgia, Pronto Soccorso, Radiologia, Sale Operatorie e Sala Mortuaria del presidio ospedaliero. Si tratta di importanti interventi quali la sostituzione di porte, maniglie e serrature, la pulizia dell'intera area ospedaliera, la tinteggiatura, la manutenzione delle aree verdi, che vedono dipendente comunale. Il Direttore Sanitario Adriano De Vita, che spesso il Sindaco Girolamo Auricchio accusa di troppa leggerezza nell'esercitare il proprio dovere di tutela dell'ospedale, aveva provato nelle scorse settimane ad impedire l'accesso ai reparti al personale comunale preposto ai lavori senza la sua autorizzazione, con una specifica nota nella quale si leg-ge che "in assenza di preventiva autorizzazione della scrivente direzione sanitaria, non va consentito ad alcuno di accedere nei reparti per eseguire sopralluoghi o interventi manutentivi di alcun genere", e che "il servizio di vigilanza dovrà far ri-

spettare la presente per ciò che riguarda tutta

l'area ospedaliera". Il divieto di De Vita impediva

Ancora una puntata dell'eterna contrapposizione di fatto agli operai comunali di entrare in ospedale per svolgere i consueti interventi, e soprattutto per imbiancare le pareti della struttura ospedaliera, cosa che era stata stabilita all'indomani della visita del Commissario dell'Asl Maurizio Bortoletti, il quale aveva promesso l'acquisto di attrezzature piccole e grandi di necessità per l'ospedale. In occasione della visita, Auricchio e Bortoletti concordarono la necessità di tinteggiare le pareti, il Commissario subito predispose l'acquisto di quanto dovuto, mentre restava a carico del comune l'impiego di personale. E come promesso, nel giro di pochissimi giorni,

l'Asl ha provveduto ad acquistare il materiale, pari le addetto, destinato ad altri impegni lavorativi già a circa 5100 euro e, con altrettanta celerità, Auricchio aveva inviato il personale per occuparsi dei lavori. Personale che all'ingresso in ospedale aveva trovato l'amara sorpresa. Subito Auricchio ha scritto a De Vita, invitandolo a revocare il divieto per permettere l'ultimazione dei lavori che attendevano di essere completati, sottolineando la totale assenza di impegno economico da parte dell'ospedale. "Poiché si rende necessario - si legge nella missiva di Auricchio - procedere celermente al completamento dei lavori, anche a causa dell'imminente necessità di reimpiego del persona-



programmati dall'ente, chiedo, ancora una volta di voler disporre ad horas, formale autorizzazione al completamento dei lavori già in corso, tenuto conto non solo della necessità e della utilità dei lavori stessi, ma anche dell'assoluta insussistenza di onere economico a carico del presidio ospedaliero e dell'azienda sanitaria". Ed oltre alla sollecitazione al direttore sanitario, Auricchio ha informato anche Bortoletti che nel giro di poco ha formalmente espresso parere favorevole alla prosecuzio-

Sparita la stazione di rilevamento aerobiologico mai entrata in funzione

Ancora una vicenda della complessa storia donate dalla banca o da imprenditori locali su ostacola questo lavoro continuo, unicamente a dell'ospedale di Roccadaspide, che potrebbe essere decisamente più semplice se tutti coloro che operano nella struttura fossero più chiari e trasparenti, e più responsabili nei confronti del nosocomio. Tra le tante problematiche che investono l'ospedale quotidianamente vi è quella relativa ad una stazione di rilevamento aerobiologico donata al locale ospedale circa 7 anni dalla Banca di Credito Cooperativo di Aquara, per l'occasione inaugurata ma in realtà mai entrata in funzione. A rispolverare l'ormai vecchia storia dell'apparecchiatura è Girolamo Auricchio, sindaco di Roccadaspide, che in una lettera inviata al Direttore Sanitario Adriano De Vita e per conoscenza al commissario dell'asl Salerno Maurizio Bortoletti, chiede di sapere dove si trova la stazione e perché non è stata mai utilizzata, al pari di altre apparecchiature

solo a seguito di numerose richieste di un loro utilizzo.

esprime tutta la sua rabbia "nel constatare l'inutilità di ogni sforzo teso a mantenere in essere l'ospedale e a migliorare le prestazioni in tutti i sensi anche attraverso donazioni di apparecchiature varie". Nella missiva, poi, Auricchio ricorda che la stazione donata dalla banca doveva essere solo installata, ma dopo la Auricchio esige di conoscere i fatti. Si lotta quotidianamente per assicurare il mantenimento in nell'ospedale cominci a farlo con consapevolezvita ed il miglioramento del nosocomio rocchese, per garantire una migliore vivibilità del ter-

sollecitazione di Auricchio entrate in funzione causa del proprio disinteresse per l'ospedale e per il territorio. Auricchio ancora una volta non ha timori ad attribuire la responsabilità di pro-Nella lettera il primo cittadino di Roccadaspide blemi come questo a chi non tiene all'ospedale ma solo al profumato stipendio che guadagna. "In questi anni ho più volte chiesto dove fosse stata allocata la strumentazione in questione afferma Auricchio - ma nessuno ha mai saputo dare alcuna spiegazione".

Ora, probabilmente, è arrivato il momento di saperlo, ma quello che si augura Auricchio è donazione non se ne è più saputo nulla. Ora che, per il bene dell'ospedale e del vasto territorio che ad esso fa riferimento, chi lavora za e responsabilità, e a collaborare attivamente con gli operatori dei reparti nell'eccellente lavoritorio in un'area fortemente svantaggiata da ro che portano avanti, e con le istituzioni, al limiti atavici, e poi c'è sempre qualcuno che fine di evitare in futuro situazioni come questa.







Castel San Lorenzo, al via la sistemazione di una frana sulla SS 166

Hanno preso il via i lavori di sistemazione della di interventi di manutenzione ordinaria, e frana sulla SS 166, al confine tra Roccadaspide e Castel San Lorenzo, provocata, ormai lo scorso anno, dalle piogge insistenti che causarono la formazione di una piccola falla nell'asfalto, destinata, nel giro di poche settimane, a diventare una vera e propria voragine. E nonostante i pur numerosi tentativi di riparare al danno, che si sono susseguiti nel corso dei mesi, l'arteria per diverso tempo ha continuato ad essere interessata dalla frana, che aveva costretto ad istituire un senso unico alternato per consentire il passaggio dei veicoli, peraltro in un punto alquanto pericoloso, nei pressi di un incrocio. Così nelle scorse settimane sono cominciati i lavori, che prevedono un intervento risolutivo alla problematica. I lavori, il cui importo è di 518mila euro, hanno una durata m Non si tratta dell'unico punto in cui l'importante arteria che collega Capaccio con il Vallo di Diano arteria che presenta in alcuni tratti guard rail as- goccia nel mare, ma al contempo un intervento avrebbe bisogno di un intervento. Diversi i punti in cui il manto stradale è dissestato, o quelli in cui il pericolo di caduta massi. Insomma i lavori in per le strade del Cilento interno. la circolazione alquanto pericolosa. La mancanza zo e Roccadaspide rappresentano certamente una

le avverse condizioni meteo degli ultimi inverni, particolarmente piovosi, danno l'idea di una strada insicura e piena di insidie per lavoratori e studenti che tutti i giorni la percorrono. In queste ultime settimane, poi, ai consueti disagi per chi viaggia si aggiungono quelli legati al fatto che l'arteria è chiusa al transito in località Passo della Sentinella, al confine tra Corleto Monforte e San Rufo, e che i lavori in corso si concluderanno entro la seconda metà di aprile, due mesi dopo la data sperata, a causa del freddo e della neve di gennaio. Al momento, dunque, i cittadini sono costretti a servirsi della Sp 11 per spostarsi tra Capaccio e il Vallo di Diano, con gravi disagi per la perdita di tempo e per le condizioni di quest'ultima

senti, un manto stradale particolarmente viscido e che autorizza a ben sperare in una maggiore cura si sono verificati frane e smottamenti, rendendo corso da qualche settimana tra Castel San Loren-



Annavelia Salerno

Cade un albero nella piazza di Roscigno Vecchia

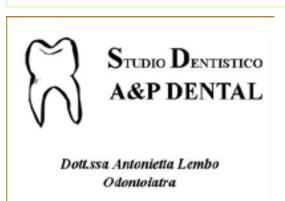


Questa volta non si tratta della parete di una vecchia casa pericolante che aspetta di essere sistemata, o della maestosa chiesa che da anni cade a pezzi sotto gli occhi indifferenti del mondo: al borgo abbandonato di Roscigno, per il qua- identificato il borgo di Roscigno. La caduta

il peso dei secoli e dell'indifferenza. E così analbero. Sembra, per molti, morire un altro pezneve di pochi giorni fa, unite al lavoro lento e tenacia e di solide radici con cui è stato sempre fatto della città fantasma la loro patria. le non sembra più valere l'appellativo di "Pompei dell'albero è anche motivo di preoccupazione

del '900" tanto ha perso interesse per gli uomi- perché potrebbe arrecare danno a chi si trovi a ni e le istituzioni, è caduto un maestoso albero passare di là; la stessa cosa si potrebbe dire dei secolare, collocato al centro del paese fanta- resti dell'antico balcone sospesi nei pressi di casa sma, in piazza Nicotera, perito anch'esso sotto Campeglia, o delle pareti delle case all'ingresso del vecchio paese, pericolosamente vicine e teche la natura a Roscigno ha cominciato ad ac- nute ferme da una serie di tubolari che non metcusare i primi segni di cedimento. In verità non tono affatto tranquillità. Insomma, un paese che si tratta del solo albero miseramente caduto: il non è più al centro dell'attenzione generale, coprimo fu, qualche anno fa, quello collocato da- me pure è stato negli anni passati. L'unico segno vanti alla chiesa di San Nicola. Poi, nelle scorse di attenzione è un segnale di divieto di transito settimane, l'amara scoperta relativa all'altro posto all'ingresso, che impedisce l'accesso ai visitatori. Tutto il resto rimane nell'indifferenza, zo della città fantasma. Forse la pioggia e la ed anche gli interventi di manutenzione ordinaria sembrano essere un ricordo. Chissà se prima o distruttivo degli anni, hanno causato il cadere poi anche la presenza di visitatori che un tempo della pianta, che insieme al nugolo di case - in si aggiravano numerosi tra i vicoli del borgo diparte ristrutturate - molte delle quali ancora ab- venterà un ricordo, e a popolare Roscigno Vecbondate a se stesse, rappresenta il simbolo della chia resterà solo un gruppo di gatti che hanno

Annavelia Salerno



Castel San Lorenzo - Vla Roma, 208-210 tel. 0828.1990747 - 3279888481





Voci dal Pilento Aprile 2012

Visita del vescovo all'ospedale di Roccadaspide



Grande partecipazione all'incontro tra sanità e chiesa, avvenuto a Roccadaspide, in non facilmente raggiungibile. occasione della visita di Monsignor Ciro Ed ogni volta il vescovo è accolto con per far vedere a lui la vicinanza del territogrande entusiasmo dal personale medico zare a tutti fin dal primo momento.

prattutto dai degenti, che hanno visto nella nia, sede della Curia, il vescovo è giunto a presenza del presule un momento di conforto dalle pene derivanti dall'essere rico- platea attenta composta in primis dal sinverati in un ospedale. La visita di monsignor Miniero rientra nel tour che il vescovo e dal Direttore Sanitario Adriano De Vita, ha deciso di compiere in tutte le strutture oltre a buona parte del personale medico e ospedaliere presenti sul territorio che fa riferimento alla diocesi di Vallo della Lucania, ed è in linea con l'intenzione manifestata già al momento del suo insediamento "Mi fa piacere conoscere il territorio e le alla guida spirituale della comunità, quella, cioè, di voler visitare il territorio diocesano, per incontrare le persone, conoscere i questa diocesi molto vasta ma molto bella luoghi, recandosi in ogni posto della diocesi, per quanto possibile, anche lontano o

Miniero, vescovo della Diocesi di Vallo della grande affetto dalle comunità presso le rio. Siamo anche orgogliosi di far conosce-Lucania, presso il locale ospedale. La visi- quali si resa, anche grazie alla semplicità e re al nostro vescovo l'efficienza di questa ta, attesa da tempo, è stata accolta con al grande carisma che lo ha fatto apprez- struttura".

ed infermieristico della struttura, ma so- Nonostante la distanza da Vallo della Luca-Roccadaspide dove è stato accolto da una daco di Roccadaspide, Girolamo Auricchio, paramedico che, anche per pochi minuti, hanno voluto salutare il vescovo, prima di tornare alla cura dei malati.

> persone che lo abitano - ha detto il vescovo al suo arrivo – e mi piace conoscere per la varietà del territorio". "E' importante per noi la presenza del ve-

scovo - ha affermato il sindaco Auricchio -

Notizie in breve dal resto della provincia

Sanza - Il 6 maggio arriveranno 22 studenti dalla Germania

Arriveranno a Sanza domenica 6 maggio, 22 studenti della Hap School del Klettgau, comunità di circa 9mila abitanti ai margini della foresta nera, nella Germania del sud, per l'annuale scambio tra le scuole, promosso da sei anni dal Comitato di gemellaggi. 22 studenti con tre accompagnatori che saranno ospiti nelle famiglie del piccolo centro del Vallo di diano per una settimana. Sette giorni di attività scolastica ed escursioni alla scoperta delle bellezze paesaggistiche e culturali della provincia di Salerno. Un appuntamento che si rinnova oramai da sei anni e che vedrà gli studenti italiani ricambiare la visita nel prossimo mese di ottobre.

SALERNO - Concluse le conferenze di servizi per la messa in sicurezza di 21 strade Sono pronte a partire le procedure di gara per appaltare i lavori di messa in sicurezza di 21 strade provinciali, danneggiate dalle frane e dissesto idrogeologico in genere. L'assessore ai Lavori pubblici della Provincia, Marcello Feola, ha fatto sapere che si sono concluse con esito positi-

vo tutte le conferenze di servizi finalizzate ad acquisire i pareri relativi ai progetti di messa in sicurezza di importanti arterie come la Olevano-Montecorvino e la Cicerale-Monte Cicerale, nonché la frana in località Santa Lucia di Sessa Cilento ed altri 18 interventi, tutti finanziati dall'assessorato regionale ai Lavori pubblici, retto da Edoardo Cosenza che è anche commissario di governo delegato per il superamento dell'emergenza idrogeologica.

SALERNO - Preoccupazioni di Arzano per il turi-

In occasione delle recenti festività pasquali, il presidente della Camera di Commercio di Salerno, Guido Arzano, esprime la propria preoccupazione per il turismo in provincia di Salerno. Le previsioni infatti non sono incoraggianti, per Arzano, perché le famiglie sono alle prese con l'aumento delle spese, quindi preferiscono non spendere. Aumentano dunque i soggiorni brevi. Per Arzano occorre tentare di allungare il "calendario" turistico provinciale attraverso operazioni di destagionalizzazione "intelligente": non un solo turismo, ma più "turismi" in grado di cap-

tare target diversificati. La Camera di Commercio promuoverà un incontro di lavoro con tutti gli operatori del settore turistico per fare il punto della situazione e proporre un pacchetto di interventi "anti-crisi", a cominciare da mirate azioni di sostegno al credito per tutte le attività che si troveranno ad affrontare la stagione estiva in crisi di liquidità e con introiti ulteriormente ridotti a causa della contrazione di arrivi e presenze nel periodo che precede l'estate.

CILENTO - George Clooney cerca casa tra Cicerale e Polla

La Dieta Mediterranea fa parlare di se in tutto il mondo e in tutti gli ambienti. Anche George Clooney si sta avvicinando a questo stile di vita alla ricerca com'è dell'elisir di lunga vita. Da ambienti a lui vicini si vocifera che stia cercando una casa a Cicerale, nel Parco del Cilento e Vallo di Diano, passato agli onori delle cronache grazie alla longevità dei suoi abitanti essendo la patria della dieta mediterranea. Di recente George Clooney ha rivelato di avere problemi con l'alcol e

(Continua alla pagina seguente)







Credito Agrario, Bcc Aquara stanzia 5 mln di euro per aziende del settore

Si è tenuta nelle scorse settimane, presso la "È un momento di crisi delicato – ha detto il sede dell'azienda "Improsta" di Eboli, la con- presidente Luigi Scorziello - ma proprio in ferenza indetta dalla Bcc Aquara per presen- questo settore, le aziende sono ormai abitare i parametri del "Credito Agrario di Eserci- tuate da anni a convivere con gli alti e bassi zio" per l'anno in corso, deliberato dal Cda del mercato. Per questo abbiamo deciso di dell'istituto di credito aquarese, retto dal pre- rifinanziare il Credito Agricolo per manifesidente Luigi Scorziello, per sostenere le Pmi stare la nostra fiducia agli operatori agricodel settore in questo particolare momento di li, esortandoli affinché si uniscano per otticrisi economica. Un plafond di ben 5 milioni di mizzare i costi di gestione ed i prezzi del euro quello messo a disposizione dalla Bcc mercato". Aquara: le modalità operative (tasso agevola- "Le aziende agricole non hanno come finanto, importo massimo, garanzie, ecc.) sono ziarsi sul breve periodo, cioè come effettuastate illustrate durante il convegno, svoltosi re investimenti per accompagnare il prodotalla presenza di numerosi rappresentanti delle to finito fino alla commercializzazione - ha organizzazioni agricole del territorio, che han- affermato il direttore generale, Antonio Mamondo dell'agricoltura.

no apportato il proprio contributo di idee in- rino - è una forma di credito che ci è stata ziano più questo tipo di operazioni". sieme agli imprenditori agricoli, singoli o as- richiesta da molti imprenditori agricoli della sociati, e di tutti coloro che interagiscono col Piana del Sele e del Cilento, in virtù anche del Fonte: StileTV fatto che i gruppi bancari nazionali non finan-



Positivo il bilancio del primo anno di presenza a Salerno della BCC di Aquara



lancio positivo per la sede di Salerno, clienti della filiale di Salerno per eviden-

frutto di costi contenuti per le operazioni ziare i risultati raggiunti e quelli da rage di un rapporto umano con chiunque giungere. Ha moderato l'incontro il giorillustri le proprie progettualità. "Non è nalista di LiraTV, Andrea Siano. Tutti i passata inosservata la presenza della relatori hanno evidenziato i lusinghieri Bcc di Aquara e, in un momento di note- risultati conseguiti, sia in termini di imvole difficoltà finanziaria per le imprese, pieghi che di raccolta, in appena 12 mesi tratta di un comportamento virtuoso si dall'apertura della filiale nella zona che andrebbe seguito anche da altri", ha industriale di Salerno. "Proseguiamo dichiarato Guido Arzano, presidente del- senza indugi - spiega il direttore Marino la Camera di Commercio di Salerno, nel - con iniziative di partecipazione colletticorso di un incontro con soci, correntisti va per la salvaguardia del territorio, coe cittadini svoltosi nella sede dell'ente me la promozione con Legambiente di Ammontano a 11 milioni e 200mila euro camerale. Il tema dell'incontro era "La quote da 50 euro utili all'acquisto di siti i finanziamenti concessi a imprese e fa- Bcc Aquara a Salerno: un anno dopo". dell'area archeologica a Paestum ora miglie dall'agenzia di Salerno della Bcc Presenti, tra gli altri, Antonio Marino, destinati alla produzione di mais, o la di Aquara, Luigi sua promozione che ci vede protagonisti dall'inaugurazione, avvenuta il 21 marzo Scorziello, presidente del cda nel proporre la Carta dei vini del Cilen-2011. La raccolta nel capoluogo è stata dell'istituto di credito aquarese, e Franco to". di 10 milioni e 800mila euro. Il Credito Picarone, assessore al Comune di Salercooperativo ritiene che si tratti di un bi- no. Numerose le testimonianze di soci e



Vuoi organizzare serate di karaoke e feste all'insegna della musica e del divertimento?

Chiamaci al 3934909011



Notizie in breve dal resto della provincia

(Segue dalla precedente)

l'insonnia e, nel corso di un'intervista rilasciata alla rivista americana Hollywood Reporter, ha rivelata anche quale sia la sua più grande paura: Clooney ha il terrore di morire. Da qui la decisione di cercare casa a Cicerale, paese famoso per il numero di centenari. L'idea sarebbe venuta alla star nel corso di una la cena presso la Casa Bianca di qualche settimana fa in onore dei Cameron. Clooney era seduto di fianco a Michelle Obama che non ha lesinato elogi alla dieta mediterranea

di cui è non solo "seguace" ma anche sostenitri-

Quindi l'entourage dell'attore si sarebbe messo alla ricerca di una seconda dimora italiana, dopo quella sul Lago di Como, proprio nel Cilento e Vallo di Diano.

Al momento però ci sarebbero difficoltà oggettive a trovare una residenza adatta agli standard di Clooney e pare che lo staff stia ripiegando su Polla e in particolare sul Castello di Maria Marmora, una storica e imponente fortezza che oggi risulta abbandonata al centro del paese.

Poci dal Pilento Aprile 2012

L'APOSTOLO DELLE CALABRIE: il Beato Mariano Arciero

di Marco Ambrogi



venne nominato vescovo di Cassa- del venerabile. no, in Calabria, volle con sé don Mariano, che ivi restò ben venti anni. svolgendovi il ministero sacercon zelo missionario ed evangelico. Egli riportò la disciplina e la dignità tra il clero locale, costruendo e ristrutturando molte chiese della diocesi, come un operaio tra gli operai. Trascorreva molto del suo tempo nell'istruzione religiosa ai fanciulli, agli adulti ed ai poveri e pubblicò anche un'opera preziosa in merito: la "Pratica della Dottrina Cristiana". Alla morte del vescovo Fortunato, fece ritorno in Napoli,

Il 24 giugno di guest'anno verrà beatifica- passando anche per Contursi, ove ancora to don Mariano Arciero, sacerdote dei risiedeva la madre. A Napoli, il cardinale Preti Missionari della Conferenza, vissuto Sersale gli affidò la guida spirituale del ramente la missione in terra calabrese, nel corso del Settecento ed originario di Seminario e della Congregazione dell'As-Contursi, nella cui cittadina si terrà sunta, compito che svolse con consapel'evento celebrativo alla presenza del car- volezza nel formare il futuro di sacerdoti dinale Angelo Amato, Prefetto della Con- preparati e zelanti. Fu ricercato consigliegregazione delle Cause dei Santi. Il vene- re e confessore del popolo napoletano e rabile don Mariano nacque il 26 febbraio riprese la sua attività missionaria per i pa-1707 da Mattia ed Autilia Marmora, mode- esi del Regno napoletano. Innamorato quest'ottica va vista la sua opera meritoria sti contadini, della Terra di Contursi, nel della Vergine, visse di elemosina che rice-

> dicatore instancabile afflitta da sofferengnarono so sua vita. Vestiva con digni- tà. tosa semplicità,

zione per la preghiera e lo studio, mangiando pochissimo e dedicando poco andando da giovinetto in Napoli al tempo al riposo. Morì, come aveva preseguito del precettore, Emanuele detto tempo prima, il 16 febbraio 1788, Parisi, sua quida per gli studi e la all'età di 81 anni, la sua salma fu tumulata formazione. Il 22 dicembre 1731 fu nella cripta della sua Congregazione. Si ordinato sacerdote e mostrò pale- narra che al momento della morte, Santa semente al clero napoletano il suo Maria Francesca delle Cinque Piaghe, lo zelo sacerdotale, manifestandolo vedesse volare in Cielo, in compagnia di con l'insegnamento del Catechismo due angeli, alla presenza di Gesù e Mae con la predicazione. Nel tempo in ria. I prodigi, già manifestati in terra, conticui monsignor Gennaro Fortunato nuarono e si moltiplicarono dopo la morte

Il papa Pio VIII con decreto del 24 aprile 1830 introdusse la Causa in fase apostolica, mentre Pio IX nel 1854 ne proclamava dotale e girando di paese in paese l'eroicità delle virtù. Dopo un periodo di tempo d'attesa, nel 1950, in occasione della ripresa della causa di beatificazione, le sue ossa furono traslate da Napoli a Contursi, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli. Nel 2008 è stata riconosciuta la validità del Processo Apostolico presso la Curia vescovile di Campagna e nel 2011 il Santo Padre ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi a promulgare il decreto di un miracolo attribuito al beato, concedendone il placet alla celebrazione di beatificazione.

Un'opera meritoria di don Mariano fu sicusulla scia degli intenti di molte congregazioni religiose meridionali del Settecento (in particolare i Liguorini, con l'emblematica figura di padre Carmine Fiocchi), che scelsero le diocesi di quella regione per le pratiche di addottrinamento dei fedeli. In di predicatore instancabile, al quale si ag-Regno di Napoli e subito mostrò predile- veva e di nuovo ridistribuiva a chi avesse giunse anche la non comune predilezione più bisogno al "restauro" delle chiese ed all'edificaziodi lui; la ne ex-novo di spazi per la preghiera. Molti sua attivi- luoghi di culto della Basilicata (Maratea tà di pre- ad esempio) e della Calabria, per il suo diretto intervento (addirittura come operaio e manovale) vennero rimesse a nuovo fu e rese funzionali alle celebrazioni liturgi-

> molteplici La celebrazione di beatificazione sarà l'occasione per la diocesi salernitana e ze, che lo per quelle contigue di arricchirsi di una accompa- nuova figura eroica di fede e di devozione, che permetta sul suo esempio di riapper il cor- propriarsi dei valori cristiani ed anche di della riscoprire quelle figure, a torto considerate "minori", che hanno costellato il panorama della nostra storia e della nostra religiosi-



Operai forestali, storia infinita

Lupi e agnelli sono la stessa cosa, come Dottor Jekyll e Mister Hyde di Edi Cembalo

Segue dalla prima pagina

e stare buoni chissà per quanto ancora. Giudicate Guevara che diceva "Chi lotta può perdere chi non te altre domande si potrebbero formulare, per il voi. Tutti insieme poi Triplice, Uncem e presidenti delle CC.MM. rifanno i Lupi con chi in questo momento di forte sofferenza economica per salvaguardare e tutelare un suo diritto si rivolge all'avvocato per fare gli atti ingiuntivi. In coro ad unica voce minacciano sospensioni e licenziamenti per scoraggiare e umiliare ulteriormente gli operai, togliendogli di dosso anche la dignità di far rivalere in sede giudiziaria il sacrosanto diritto ad essere pagati. Tutti coloro che hanno fatto gli atti ingiuntivi, hanno atteso tanto tempo e meditato a lungo prima di farli, chissà quanti altri li avrebbero fatti se non fossero stati condizionati e spaventati. Per la cronaca i Giudici del Tribunale di Salerno hanno accolto tutti gli atti ingiuntivi già presentati avviando la successiva e scontata fase di messa in liquidazione degli stessi, ribadendo (a chi non lo sapesse) che lo stipendio è un diritto irrinunciabile per il lavoratore. Vi siete mai chiesti perché si sono fatte solo iniziative sporadiche a macchia di leopardo, frammentando il territorio e le iniziative, pur sapendo che il problema è unico e solo? Troppe discordanze e incongruenze nei comportamenti sindacali e dell'Uncem, pochi volenterosi con buone intenzioni. Solo le buone intenzioni non bastano se non sono accompagnate da iniziative adeguate al risultato che si deve ottenere. In ogni occasione si è invocata l'unità per evitare le fughe in avanti. Tutti sono stati e sono d'accordo con l'unità delle iniziative e dei comportamenti ma in sostanza poi ogni uno ha pensato a se stesso. Sappiamo tutti che l'unica grande responsabile di questa crisi è la Regione Campania ma nessuno ha il coraggio di inchiodarla alle sue responsabilità attuando iniziative unitarie con proteste adeguate ai suoi comportamenti irresponsabili. Da ex democristiano e

lotta ha già perso". Questo doveva e deve essere lo spirito animatore della rivendicazione, ma così non è stato per il passato e speriamo che avvenga per il futuro. Forse nulla è ancora perso. Purtroppo, il Che Guevara di turno, l'elemento catalizzatore capace di proporre iniziative valide e condurre le trattative in modo decoroso non c'è stato prima e cosa più triste non c'è adesso. Anche alcuni politici regionali, provinciali e i sindaci sono disarmati, eccezion fatta per qualche episodio sporadico e isolato, che ha fatto solo notizia ma che in sostanza ha prodotto ben poco perché mancante di forza, incisività e continuità. Il balletto di cifre per chiudere il finanziamento del 2011 a cui stiamo assistendo in questo ultimo periodo è vergognoso. Le CC. MM. dicono una cosa, la Regione ne dice un'altra. Mi hanno insegnato che la matematica non è un'opinione e quanto tale è una scienza perfetta. Chi sta dando veramente i numeri? Chi sta facendo il furbo cercando di approfittare della situazione caotica in atto? Perché non si vuole fare chiarezza? Perché le CC. MM. non hanno intrapreso azioni legali contro la Regione? Se le CC. MM. ritengono di essere nel giusto perché non hanno rimesso la delega alla Regione? Se la Regione Campania sostiene cose diverse da quelle dichiarate dalle CC. MM. perché non invia un ispettore in ogni Comunità Montana per verificare quanto dichiarato dalle stesse? Perché la triplice sindacale non ha ipotizzato forme di protesta consistenti e demanda sempre ad incontri e attivi sindacali futuri? Conoscendo la reticenza della Regione, perché alla riunione del 5 aprile non si è andati già con un piano di lotta preciso? A cosa sono servite tutte le riunioni preparatorie alla riunione del 5 aprile? Perché dell'incontro del 5 aprile non c'è un comusenza preconcetti mi piace citare Ernesto Che nicato ufficiale ma solo singole dichiarazioni? Tan-

momento fermiamoci qui. Concentriamoci sul da farsi. La forza di sopportazione degli operai è finita mentre quella economica da tempo non c'è più. Conosciamo tutti le problematiche da sostenere e gli obiettivi da raggiungere per cui bisogna attuare azioni di protesta incisive per richiamare la Regione Campania alle sue responsabilità senza se e senza ma, coralmente e con vigore, il resto non serve a niente perché non aiuta a risolvere la questione. Senza aspettare ulteriormente che la disperazioni partorisca "il morto di turno". Forse bisogna adeguarsi ai tempi dove tutto è spettacolarizzazione e quindi spettacolarizzare anche la protesta individuando posti e circostanze che diano la giusta visibilità al problema. Bisogna svergognare Caldoro a casa sua a Napoli e stanarlo in ogni modo e con ogni mezzo, " il fine giustifica i mezzi " importante è ottenere il risultato sperato. A che servono i presidi provinciali come si pensa di fare? Si contribuirebbe solo a frammentare il movimento. Sicuramente ci vorrà un tempo tecnico per organizzare questa tanto attesa lotta unitaria, nel mentre si potrebbero riprendere le proteste dei tetti in tutte le Comunità Montane e in contemporanea occupare tutte le sedi comunitarie, solo così si attirerebbe l'attenzione dei Prefetti che sicuramente farebbero sentire la loro autorevole voce. Bisogna alzare il tiro, l'esperienza dei colleghi calabresi ci dovrebbe insegnare qualcosa, diversamente vuol dire che siamo senza attributi e l'unica cosa da fare è tacere, tacere e subire,

Edi Cembalo, Operaio Forestale C. M. Calore

FAI CENTRO CON ADS NETWORK! ED INIZIA SUBITO AD INCREMENTARE IL TUO BUSINESS ON-LINE



Creazione e realizzazione siti web

Posizionamento nei motori di ricerca

Web marketing & SEO

Web marketing e turismo

Social Media Marketing

Brand Identity e Web Design

Formazione aziendale

ADS NETWORK s.a.s di Adriano Di Stasi Via A. Talarico, 1 Zona Torrione - Salerno E.mail: info@adsnetwork.it

Tel. (+39) - 089 9340019 - Fax 0828 946812 Cell. (+39) 331 25 77 255 Sito web: http://www.adsnetwork.it Skype: "adrianodistasi"

ADSVETWORK

Voci dal Pilento Aprile 2012

La psicologa risponde... A cura di Michela Guariniello*

La fobia può essere definita come una paura marcata, persistente, eccessiva e irragionevole. Può essere provocata dalla presenza o dall'attesa di un oggetto o di una situazione specifica, come per esempio volare, gli insetti, la vista del sangue, ecc. La persona che ne soffre reagisce quasi sempre con una forte ansia che può addirittura sfociare in un attacco di panico. Le fobie possono arrivare a paralizzare e ingabbiare la nostra vita e guella dei nostri cari, al punto ad es, da Non riuscire a chiudere occhio tutta la notte pensando al ragno che potrebbe essere entrato nella stanza; a dover limitare i propri viaggi o la propria carriera perché salire su un aereo è come smettere di respirare; essere costretti a rinunciare a concerti, shopping, cinema a causa dei disturbi creati dalla folla, e così

Qual è il confine tra paura "sana" e paura patologica"?

Allora, come diceva Sartre "tutti hanno paura, chi non ha paura non è normale", infatti La paura è un'emozione naturale, insita nell'uomo e non è negativa di per sé, anzi se controllata e regolata ci permette la prudenza e ci può salvare la vita; è come un allarme che ci avverte che c'è un pericolo possibile e che ci consente di fare attenzione. Il problema è che a volte si può guastare e, come un allarme che si mette a suonare senza motivo, così la paura si può scatenare in modo eccessivo. Ecco quando la paura non è ben regolata e si inceppa si può trasformare in fobia. Se per esempio una persona nonostante il timore dell'aereo riesce a volare, allora non presenta una fobia patologica. Lo diventa nel momento in cui la situazione temuta viene sistematicamente evitata o sopportata con ansia intensa e profondo disagio.

Quali sono le caratteristiche distintive delle fobie?

Innanzitutto, la fobia si scatena in assenza di un pericolo reale e attuale, nel senso che anche la semplice attesa può comportare paura, ad esempio il solo fatto di sapere di dovere andare da un amico che ha l'animale che si teme comporta un'irragionevole ansia e timore. Essa inoltre È sproporzionata allo stimolo, nel senso che la maqgior parte delle persone reagirebbe con indifferen-

za o bassi livelli di ansia agli stessi stimoli (ad es.: anche il riflesil claustrofobico non riesce a fare una cosa per tutti molto facile: prendere l'ascensore). Un'altra tuazione caratteristica è l'intensità della reazione emotiva, infatti la paura è talmente forte che provoca un attacco di panico incontrollabile. La fobia inoltre Sfugge al controllo volontario e Non può essere controllata con un'analisi razionale. Spiegare la bie? genesi del disturbo, i meccanismi di mantenimento, la non pericolosità delle situazioni temute e l'assurdità della paura, non riduce in alcun modo il problema.. Ciò che caratterizza maggiormente la sia estremamente soggettivo, quindi come dicevafobia sono senz'altro le conseguenze sul comportamento. La paura quando è così forte diventa come un dolore dal quale si cerca di fuggire, e allora si evitano tutte le situazioni che possono provocarla. Questo diventa un grosso problema perché viene a diminuire l'indipendenza della persona, e ciò vale soprattutto per certi tipi di fobie, come le fobie sociali e l'agorafobia. A questo stadio le malattie della paura diventano le malattie della libertà, perché alterano altamente la qualità della vita delle persone.

Quali sono i tipi di fobia più diffusi?

In genere le fobie vengono divise in quattro cateaorie:

Il terrore per gli animali e gli insetti (ad es. La fobia dei cani, dei gatti, degli uccelli, degli insetti, ecc), Il terrore per sangue-iniezioni-ferite; Il terrore per elementi dell'ambiente naturale, come temporali, altezze, acqua; Il terrore di tipo situazionale, casi in cui la paura è provocata da una situazione specifica, come trasporti pubblici, tunnel, ascensori, volare, guidare, oppure luoghi chiusi (claustrofobia), o aperti (agorafobia). Queste fobie sono spesso legate al timore di perdere il controllo, il proprio o quello altrui. Per esempio, nel caso dell'aereo, ci si deve affidare ad altri (il pilota) e a un mezzo (l'aereo) di cui non si conosce bene il funzionamento. La paura dei luoghi chiusi (ascensori, tunnel, gallerie) è spesso legata all'impossibilità di scappare e all'essere confinati in uno spazio limitato. Ci sono alcuni che non riescono ad coterapia. andare al cinema, in metropolitana perché avvertono un senso di soffocamento: questo può essere *Psicoterapeuta

so di una sicui ci si sente oppressi.

Da dove nascono le fo-

L'origine delle fobie è ancora ignota, non esiste ancora una spiegazione univoca. Io penso che ogni fobia vada contestualizzata, ed il suo significato mo quando parlavamo delle interpretazioni dei sogni, diffidiamo da chi dà interpretazioni spicciole sulle vostre fobie..ogni fobia può avere un suo significato..

Come si può intervenire?

Quando una paura diventa un handicap bisogna combatterla. Se ubbidiamo alla paura, e cioè se tendiamo a evitare ciò che ci fa paura, qualcosa si insidia e dirige la nostra vita. Bisogna disubbidire alla paura, quindi Se le fobie arrivano ad invalidare la vostra vita, occorre chiedere aiuto ad uno psicologo il prima possibile, ed iniziare un percorso che segua un'idea del tipo "fare amicizia con le proprie paure". Nei casi più gravi è necessario l'uso di farmaci ansiolitici, che aiutano a gestire l'ansia quando si devono affrontare necessariamente certe situazioni temute, per esempio prima di prendere l'aereo. I farmaci ci possono aiutare in questa lotta, ma non sono una soluzione a lungo termine: addormentano la paura, ma non la combattono,quindi vanno sempre affiancati ad una psicoterapia, perché i farmaci consentono senz'altro di sopravvivere all'evento, ma tendono a rafforzare la fobia perché la persona apprenderà che solo con l'aiuto del farmaco è in grado di superare il terrore. Possono essere utili in casi di urgenza, come ad esempio durante un attacco di panico o in presenza di paure molto limitanti.. Non tutti hanno però bisogno di assumere questi medicinali, si può uscire da molte fobie anche solo attraverso la psi-

LETTI PER VOI

a cura di Annavelía Salerno



Tra le onde i giorni dimenticati

trapiantata in Molise, è l'autrice de 'Tra le onde i giorni dimenticati', ed. Compagnia dei trovatori. Questa la trama: "Un quarantaseienne riceve a sorpresa una e-mail da una misteriosa ragazza che lo ringrazia per un libro che aveva scritto tanto tempo prima, negli anni dell' impegno ambientalista. Comincia così, la fiaba di Filippo Tursi proprietario di un negozio di fotocopie a Napoli, deluso fino alla narcosi sentimentale e ideologica - dal terminato amore giovanile per Elena. Concluso anche l'impegno sociale, Filippo si è progressivamente ripiegato su se stesso fino alla solitudine e a un'esistenza auspicata ma irrealizzata che vive attraverso una coppia di anziani vicina di casa, di cui la sera segue ogni gesto attraverso le finestre di una Napoli calda e familistica. Filippo tenta inizialmente di non far entrare nelle proprie depresse giornate la sconosciuta, di tenerla fuori. Tentativo inutile (ovviamente), Ondina, come lui la chiamerà, non solo gli entrerà nella testa e nel cuore ma metterà tutto a soqquadro. E meno male, verreb-

Monica Zunica, giornalista e scrittrice napoletana, be da dire. Così, dal nulla, nasce una fiaba delica- ambiental-culturale promosso dal giornalista e ta; non originale eppure non banale, in un volume che risente di qualche trascuratezza ma che conserva un respiro autentico, limpido. Ad essa si intreccia un rinnovato impegno ambientalista: Ondina - una moderna sirena o un quasi essere mitologico - vive in mare ma le sue condizioni di salute peggiorano di giorno in giorno. Lui, Filippo, è l'unico che può salvarla, conoscendo inquinamento, tossicità dei terreni e il fiuto necessario per individuare una eventuale discarica abusiva. Non si tirerà indietro: l'amore bonifica anche il veleno e forse riuscirà anche a far guarire la giovane, che corrisponde al sentimento di lui. Fiaba nella fiaba, di acqua si parla e l'acqua finanzia: profitto non disgiunto dalla cultura, cita la bandella della copertina. È la società di adduzione idrica Acqua Campania che serve 140 comuni in provincia di Napoli e Caserta a promuovere il libro, distribuito gratuitamente in alcuni istituti scolastici di Napoli. Le restanti copie vengono, invece, vendute nelle librerie a basso prezzo, come previsto dal progetto

scrittore Pier Antonio Toma. Il volume è arricchito delle illustrazioni di Alessandro Rak e di un cd con la canzone Acqua composta dallo stesso Toma e cantata dal napoletano Lino Blandizzi".

Su Radio Alfa tutti i lunedì appuntamento con "Letto alla Radio", la rubrica dedicata ai libri in onda il lunedì alle 21 e in replica la domenica alle 20. L'appuntamento con la rubrica curata da Annavelia Salerno si può ascoltare anche in streaming su www.radioalfa.fm e successivamente si può riascoltare on line per una settimana, nella sezione 'eventi-letto alla radio' dalla home page del sito.

salute e benessere

Proteggersi dalle allergie



di forze, irritabilità.

La sfida di questo periodo è quella di riu- della giornata tutto per se per la cura del chinoso. scire a fronteggiare il senso di stanchezza corpo o per svolgere un'attività legata alle legato all'inizio della primavera, che spes- proprie passioni; in questo modo, si com-

so porta fastidi e disturbi generati, ad battono stress e irritabilità. Fondamentale esempio, dalle allergie che esplodono è anche l'attività fisica da svolgere quotiproprio in questo periodo, all'aumen- dianamente, come una semplice e piaceto di luce che non per tutti è sinoni- vole passeggiata. La corretta alimentaziomo di energia e maggiore vitalità, ne è un altro fattore determinante per perché in molti casi subentrano epi- combattere il mal di primavera. È consisodi di asma, bruciore agli occhi, eru- gliabile non saltare i pasti perché la conzioni cutanee. Tutto ciò determina di centrazione si indebolisce e rallenta, ma conseguenza stanchezza, mancanza neanche abbuffarsi, alternando pasti leggeri ma frequenti, ricchi di vitamine, pro-Per fortuna esistono alcune regole da teine e sali minerali utili a reidratare in seguire per superare questa fase. In- caso di sbalzi di temperatura. Per favorire nanzitutto, è bene dedicare più tem- la concentrazione, ginseng e pappa reale. po e attenzione verso se stessi sce- Evitare cibi eccessivamente calorici che gliendo, ad esempio, un momento richiedono un processo digestivo più mac-

la Micetta Lagane e ceci

Ingredienti

300 g di farina di grano duro, 200 g di ceci secchi, 4 cucchiai di olio extravergine d'oliva, 200 g di pomodori pelati, 2 spicchi d'aglio, qualche foglia di basilico, sale

Per verificare la genuinità del vino esiste un sistema molto semplice che consiste nell'utilizzo di un filo di lana bianco da immergere nella bottiglia. Dopo averlo passato nel vino si deve immergere nell'aceto. Se diventa blu, il vino è di ottima qualità, se invece assume un colore rosso brillante, la qualità potrebbe essere scaden-

Procedimento

Lasciate i ceci a bagno in acqua dolce per 12 ore. Le lagane vanno preparate con un impasto fatto solo di farina, acqua e un pizzico di sale; impastate, stendete la sfoglia e tagliatele a fettuccine larghe 1cm. Sciacquate i ceci e scolateli, quindi fateli cuocere in una pentola con acqua e senza sale per circa 2 ore. Intanto scaldate in una padella l'olio e lo spicchio d'aglio (togliendolo quando imbiondisce).

Aggiungete i ceci, i pomodori, le foglie di basilico e il sale. Lessate la pasta e conditela con il sugo preparato.



Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa Periodica del Tribunale di Salerno al n. 41/06

Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni, Vallo di Diano

redazione@vocidalcilento.it Anno VI N. 57 – APRILE 2012 Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**

direttore@vocidalcilento.it Editore: Italo Salerno In redazione: Marco Ambrogi, Luca Gargiulo, Annarita Salerno redazione@vocidalcilento.it

Redazione: Via Isca 84049 Castel San Lorenzo (SA) Stampa - Grafiche Capozzoli

Tiratura: 2500 copie Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocidalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni



Tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 14.00 alle 17.00, su Radio Alfa (www.radioalfa.fm) va in onda il programma condotto da ANNAVELIA SALERNO dedicato a musica e informazione da Salerno e provincia, ma anche da Potenza e Cosenza Nord, con notizie di cultura, spettacolo e attualità. In programma diverse rubriche tra cui "Letto alla radio", dedicata ai libri, in onda il lunedì alle 21 e "Il faro, guida di utilità sociale", dedicata a tematiche sociali, in onda il martedì alle 21. Ogni giorno diversi ospiti tra politici, artisti, amministratori. Per intervenire diretta@radioalfa.fm; 0975 587003 -338 1111102.

Su www.vocidalcilento.it Ogni giorno - notizie dal Cilento - interviste video ai protagonisti dell'informazione - il nostro giornale mensile in formato pdf - le audio-interviste agli autori di libri



Bellezza e Moda in passerella nelle più belle piazze del Sud Italia

"Semplice, spigliata, bella. Ti riconosci in questi aggettivi? Allora non perdere l'occasione di partecipare alla III edizione di Miss Sud Italia e Ragazza in Jeans, due concorsi in uno dedicati a tutte le ragazze di età compresa fra i 14 e i 25 anni, in programma da giugno a settembre

2012 nelle maggiori piazze di Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Che aspetti? La prossima Miss potresti essere tu!

Contattaci subito ai numeri 0828 941012, oppure inviaci una mail all'indirizzo info@misssuditalia.it o collegandoti al sito www.misssuditalia.ittrascorreremo insieme un'estate da regine!

TITOLI NAZIONALI

MISS SUD ITALIA 2012:

ambasciatrice della bellezza mediterranea.

MISS SUD ITALIA RECITAZIONE:

La vincitrice frequenterà l'Accademia di Spettacolo e Comunicazione.

MISS SUD ITALIA FOTOGENIA:

La vincitrice sarà la protagonista di un fotoromanzo.

MISS SUD ITALIA FASHION:

Per la vincitrice l'occasione speciale di lavorare con una delle più famose accademie di moda. RAGAZZA IN JEANS:

La vincitrice sarà protagonista di un servizio di moda."

OGNOME	a cartolina allegando due foto (figura inf		
OME			
ATAIL \ A		95.50	
IDIRIZZO		tte.	1
ATT	CAP	PROV.	
MAIL		Q Q	T O
E.	CELL.	2	Office 6
RTECIPO PER LA REGIONE			11.9.
RMA (se maggioreme)		2	Music
RMA DI UN GENITORE o chi ne ta le ved (se r	ninorenne)	ž.	AGENCY
rizione e partecipazione sono grati	uite: Possono partecipare ragazze di età co	empresa tra i 14 e 25 anni.	A R T I S T I C MANAGEMENT GRANDI EVENTI
www.misssudita	lia.it • info@amisssuditalia.it		Viale degli Ulivi, 2 84069 Roccadaspide (SA)

Pagina 10

LIBERTÀ, INDIPENDENZA, UNITÀ adesso più che mai

In occasione del 67° Anniversario della Liberazione dall'occupazione tedesca, vi riproponiamo l'intervento del Presidente Napolitano del 25 Aprile 2011 nella scia delle celebrazioni del centocinquantenario dell'Unità d'Italia che hanno, nel marzo scorso, toccato il culmine in tutto il paese.



Nel richiamare entrambi gli anniversari i punti di contatto appaiono evidenti. Nonostante la distanza e la diversità dei periodi e degli eventi storici, ritroviamo le forze migliori della nazione impegnate a perseguire gli stessi grandi obbiettivi ideali: libertà, indipendenza, unità. Perché quei valori già affermatisi attraverso il moto risorgimentale e sanciti con la nascita dello Stato nazionale italiano, dovettero essere a caro prezzo recuperati fra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945. Fu necessario riconquistare con le nostre forze - cooperando con gli eserciti alleati, senza attenderne passivamente i decisivi successi - le libertà negate dal fascismo, l'indipendenza violata dall'occupazione e dal dominio nazista, l'unità di un'Italia divisa in due.

E ci si riuscì grazie ai militari delle Forze Armate, primi ad iniziare la lotta di Liberazione già all'indomani del fatale 8 settembre del '43; ci si riuscì grazie al confluire di tante forti e giovani energie nelle formazioni partigiane e nel Corpo Italiano di Liberazione; ci si riuscì grazie a quella partecipazione, in molteplici forme vdella popolazione, e grazie, dovunque e comunque, al coraggio di uomini liberi, quale mostrò di essere, sacrificando la propria vita per non cedere al ricatto e alla violenza dei suoi aguzzini il signor Mario Pucci di Firenze, che qui oggi onoriamo.

La nostra storia comune deve nutrirsi di questi esempi di coerenza e fierezza morale, di rinato, limpido amor di patria; e deve fondarsi anche sulle vicende vissute in tanti luoghi, in tanti piccoli Comuni che continuano a ricevere dalla Repubblica sia pur tardivi riconoscimenti per aver dato apporti preziosi alla causa della Liberazione.

Il ministro della Difesa ha ricordato come io abbia avuto occasione di definire il 25 aprile festa non solo della Liberazione ma della Riunificazione d'Italia. E non c'è dubbio che in effetti riunificazione vi fu, dal punto di vista nazionale e statuale, su basi democratiche, anche se è stato necessario un tempo ben più lungo, fino ad anni recenti, per

rimarginare le ferite riconducibili ad una dimensione di guerra civile che si intrecciò con quella, fondamentale, di guerra di Liberazione. Ma anche lo sforzo compiuto in questo senso ha dato i suoi frutti: rendendo possibile la più larga condivisione della giornata celebrativa del 25 aprile.

Nel parlare - il 17 marzo scorso a Montecitorio - delle ardue prove superate nel corso della nostra storia di 150 anni, mi sono ovviamente riferito anche e in particolare all'esperienza rigeneratrice della Resistenza come risposta a colpi durissimi e a rischi estremi vissuti dalla nazione. Dalla memoria e dalla viva consapevolezza di prove come quella possiamo trarre - voglio ripeterlo - la fiducia indispensabile per affrontare le sfide di oggi e del futuro.

La complessità di queste sfide e delle incognite che vi si accompagnano, la difficoltà dei problemi che già ci si pongono e ci incalzano, richiedono un nuovo senso di responsabilità nazionale, una rinnovata capacità di coesione, nel libero confronto delle posizioni e delle idee, e insieme nella ricerca di ogni possibile terreno di convergenza. E' questa consapevolezza, è questa sollecitazione che abbiamo sentito esprimersi nelle celebrazioni del centocinquantenario lo scorso marzo

Certo, sono poi seguite settimane di aspra tensione nella vita istituzionale e nei rapporti politici, anche per l'avvicinarsi di normali scadenze elettorali. Ebbene, è nell'interesse comune che le esigenze della competizione in vista del voto non facciano prevalere una logica di acceso e cieco scontro; è nell'interesse comune che dal richiamo di oggi, 25 aprile, agli anni della Resistenza, della ricostruzione democratica e del rilancio economico, sociale e civile dell'Italia, dal richiamo a quelle grandi prove di impegno collettivo, venga lo stimolo a tener fermo quel che ci unisce e deve unirci come italiani.

E parlo del lascito della Resistenza, dell'eredità di quell'Assemblea Costituente che sull'onda della Liberazione nacque insieme con la Repubblica. Si proceda alle riforme considerate mature e necessarie, come in questi anni ho sempre auspicato; lo si faccia con la serietà che è doverosa e senza mettere in forse punti di riferimento essenziali in cui tutti possono riconoscersi. Senza mettere in forse quei principi, e quella sintesi - così comprensiva e limpida - dei diritti di libertà, dei diritti e dei doveri civili, sociali e politici, che la Costituzione ha nella sua Prima Parte sancito.

Rendiamo così omaggio a coloro che combatterono e caddero sognando un'Italia libera, prospera e solidale, non più fatalmente lacerata, capace di rinnovare e rafforzare le basi della sua unità.



Diventa anche tu donatore di sangue perché un donatore salva tre vite.



Sezione Provinciale di Salerno

IMPORTANTE!

Nessun paziente paga per ricevere organi. È infatti ILLEGALE comprare o vendere organi umani. La donazione, il prelievo e il trapianto sono gratuiti ed anonimi.

olio gratuiti eu anomini

SOSTIENICI

IBAN IT13 G076 0115 2000 0001 0602 845



Amici della Fondazione Pascale

Via Mergellina, 2 - 80122 Napoli

Per il versamento in C/C bancario della BCC Aquara sede di Salerno,

IBAN: IT 21R0834215200 008010080266



FONDAZIONE S. GIUSEPPE MOSCATI

NAPOLI via S. Sebastiano, 48 Tel. 081 4421535 SALERNO via Bastioni, 4 Tel./Fax 089 254190

Sostienici con un versamento in C/C Bancario: Banco di Napoli Filiale di Salerno - Conto Fondi Famiglia

IBAN: IT72Q0101015200000027017914



La vera banca del territorio

Sede legale

84020 AQUARA (SA) via Garibaldi 5 tel. 0828.962755 (pbx) fax 0828.962622

www.bccaquara.it info@bccaquara.it Filiale 1 AQUARA (SA)

tel. 0828.962755 (pbx)

CASTEL SAN LORENZO Filiale 2

tel. 0828.944271

Filiale 3 ROCCADASPIDE

tel. 0828.941146

CAPACCIO (V.le della Repubblica) Filiale 4

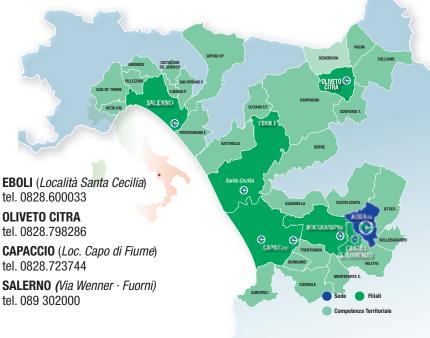
tel. 0828.723786

EBOLI (Località Santa Cecilia) Filiale 5

Filiale 6

Filiale 8

Filiale 7











PORTAROSA.it

GUIDA AL TURISMO NEL CILENTO

info@portarosa.it





via Irno · loc. Sardone (z.i.) 84098 Pontecagnano F. (SA)

Contatti

tel. 089.38.26.47 fax 089.38.56.035

www.grafichecapozzoli.com info@grafichecapozzoli.com